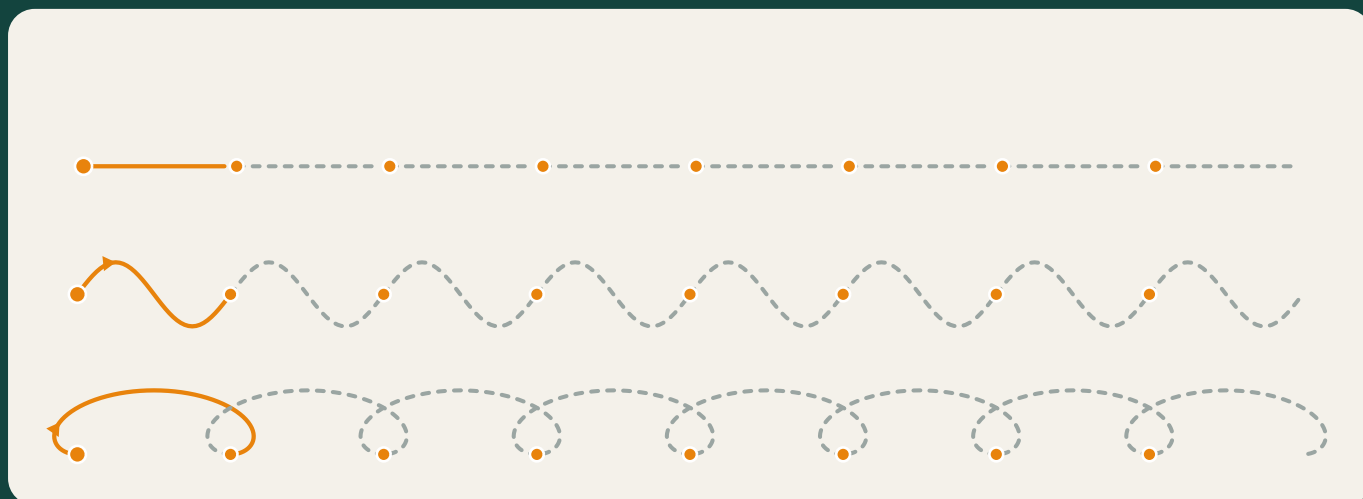


20 dettati prima elementare

Graduati per difficoltà, con la griglia di analisi degli errori

Scuola primaria · classe prima · da stampare in PDF



Fabrizio Altieri

ingegnere, insegnante e scrittore per ragazzi

fabrizioaltieri.it

Libero per uso didattico e familiare — vietata la ripubblicazione online

Come si detta in prima elementare

Venti dettati in ordine di difficoltà ortografica, non di lunghezza. Ogni gruppo isola una difficoltà alla volta: finché quella non è acquisita, non ha senso passare alla successiva. In fondo trovi la griglia per analizzare gli errori.

Tre letture, sempre nello stesso ordine

La prima lettura è a testo intero e il bambino ascolta soltanto, con la matita posata. La seconda è a piccoli gruppi di parole, con una pausa dopo ciascuno: è quella in cui si scrive. La terza è di nuovo a testo intero e serve al controllo. Saltare la prima lettura è l'errore più comune: senza il senso complessivo il bambino trascrive suoni invece di scrivere parole.

La velocità la detta il più lento

Non si ripete il gruppo di parole più di una volta, ma si aspetta che tutti abbiano finito prima di passare al successivo. Un dettato in cui qualcuno resta indietro non misura l'ortografia: misura la velocità di scrittura, che in prima è ancora molto diversa da bambino a bambino.

La punteggiatura si detta, in prima

« Punto » e « virgola » vanno pronunciati. In prima l'obiettivo è l'ortografia della parola: chiedere anche di dedurre la punteggiatura significa sommare due difficoltà e non capire più quale delle due ha fatto sbagliare.

Non si corregge con la penna rossa

Si sottolinea la parola sbagliata e si chiede al bambino di riscriverla accanto, guardando il modello. Riscrivere la forma corretta lascia una traccia motoria; vedere la correzione fatta da un altro non ne lascia nessuna.

Cinque errori sono tanti, dieci parole sono poche

In prima un dettato di venti-trenta parole è già impegnativo. Meglio un testo breve fatto bene e corretto con calma che un testo lungo corretto di fretta.

Prime settimane: solo consonanti continue e sillabe piane.

14 parole

1. Il gatto

Il gatto è sul muro. La luna è alta. Il topo corre nel prato.

15 parole

2. La mamma 15 parole

La mamma mi dà la mano. Il sole scalda la sala. Nina ha una rosa.

13 parole

3. A tavola 13 parole

Papà taglia il pane. La tazza è piena di latte. Il gatto dorme.

14 parole

4. Il mare 14 parole

Il mare è calmo. Una nave passa lontano. Sulla riva ci sono le reti.

La difficoltà più frequente in prima: si allunga il suono con la voce.

12 parole

5. Il pallone 12 parole

Nella palla c'è troppa aria. Il pallone rimbalza sul ferro della porta.

12 parole

6. La gatta 12 parole

La gatta ha sette gattini. Stanno tutti dentro una cesta di paglia.

15 parole

7. Il babbo 15 parole

Il babbo mette la legna nella stufa. La fiamma scoppietta e la stanza si scalda.

13 parole

8. La nonna 13 parole

La nonna fa la marmellata. Nella pentola bollono le mele con lo zucchero.

Davanti a P e B si scrive sempre M, mai N. La regola non ha eccezioni.

15 parole

9. Il campo 15 parole

Nel campo c'è una gamba di legno del vecchio spaventapasseri. Il vento lo fa tremare.

13 parole

10. La bambina 13 parole

La bambina ha un ombrello rosso. Cammina nel bosco e canta una canzone.

12 parole

11. Il tamburo 12 parole

Il tamburo suona forte. Tutti i bambini battono le mani a tempo.

Il suono duro chiede l'H, il suono dolce no.

13 parole

A cena mangiamo il pesce con le patate. Poi ci sono le ciliegie.

12 parole

Il ghiro dorme dentro il tronco. La ghiandaia grida sopra i rami.

11 parole

Cinque amici giocano a palla. Chi perde raccoglie tutti i cerchi.

Spazio per l'alunno

Tre suoni che si scrivono con due o tre lettere insieme.

12 parole

15. Il bagno 12 parole

Nel bagno c'è la vasca. La ragnatela è nell'angolo, vicino alla finestra.

12 parole

16. La famiglia 12 parole

La famiglia sale sulla scala. La figlia porta il coniglio in braccio.

13 parole

17. Lo scoiattolo 13 parole

Lo scoiattolo scende dal pino. Scava sotto le foglie e nasconde una ghianda.

Ultimo passo dell'anno: due segni piccoli che cambiano la parola.

16 parole

18. Il caffè 16 parole

Il papà beve il caffè. La mamma dice che è troppo caldo e lo lascia lì.

13 parole

19. Un'amica 13 parole

Un'amica di Anna è venuta a casa. L'ora della merenda è già passata.

12 parole

20. Perché 12 parole

Perché il cielo è grigio? Perché sta per arrivare la pioggia d'autunno.

Griglia di analisi degli errori

Contare gli errori serve a poco. Classificarli dice esattamente su che cosa tornare, e quasi sempre riduce un dettato pieno di segni rossi a due sole difficoltà reali. Segna una crocetta per ogni errore nella colonna giusta.

Scambio di lettera tavolo scritto tavola, pane scritto bane	☐
Omissione di lettera pota invece di porta	☐
Aggiunta di lettera tavolo scritto tavolo senza motivo	☐
Doppia mancante o in più palla scritto pala, oppure casa scritto cassa	☐
MP MB scritti con la N campo, bambino	☐
H dimenticata o in più chiesa scritto ciesa, cena scritto chena	☐
Accento o apostrofo perche senza accento, lamica senza apostrofo	☐
Parole staccate o unite male in sieme, lacqua	☐
Non ha finito in tempo non è un errore di ortografia	☐

Come leggerla

Se le crocette si concentrano nelle prime tre righe, il problema è la corrispondenza fra suono e segno e si lavora sulla sillaba, non sulla regola. Se si concentrano dalla quarta riga in giù, la scrittura è acquisita e manca la regola ortografica: quella si insegna. Se l'unica crocetta è l'ultima, non c'è nessun problema di ortografia: il dettato era troppo veloce.